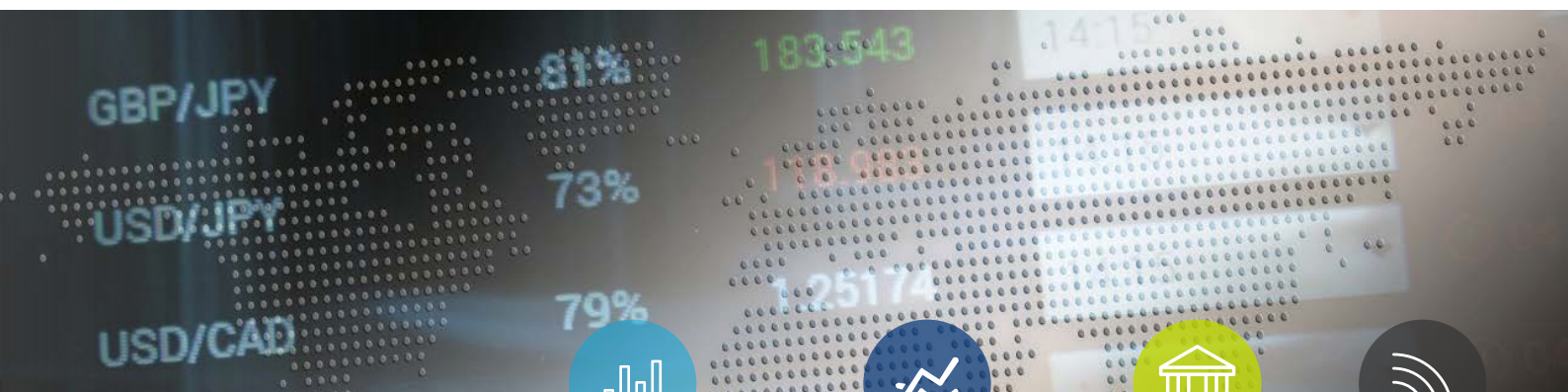


Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas
e i peers pag.3



Corporate News
pag.3

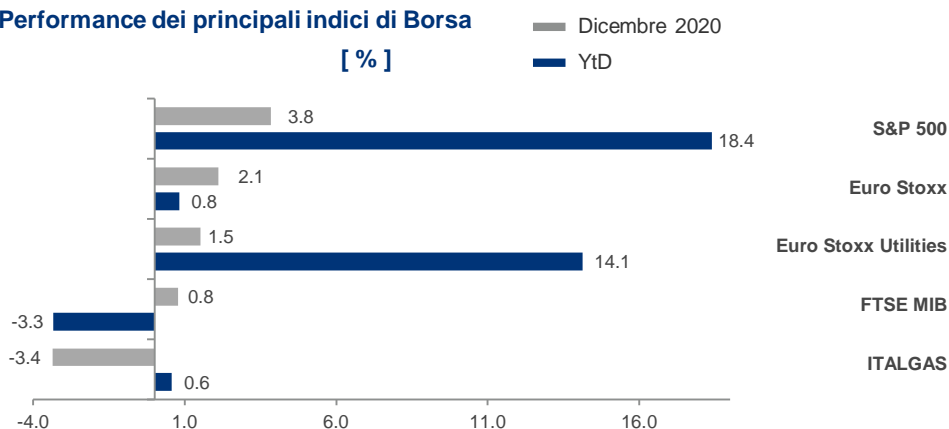


Azionario globale aggiorna max storici/periodo con manovra fiscale US e finalizzazione Brexit deal; core yields confermano inelasticità nell'adeguamento al rialzo con supporto banche centrali. Spread BTP-Bund a minimi da 04/2016

I mercati finanziari

Malgrado maggior rialzo mensile di sempre conseguito a novembre, l'azionario globale ha esteso guadagni con ripresa e successiva finalizzazione colloqui per l'adozione di una nuova manovra di stimoli fiscali US da 0.9 tn USD. Inoltre, seppur con volatilità indotta dalla fase negoziale, i listini sono stati supportati anche da finalizzazione accordo commerciale Brexit. Euro Stoxx +2%, max da fine febbraio vs FTSE Mib +1%, gravato dall'esposizione ai bancari per via estensione limiti a distribuzione dividendi. Il DAX, che comunque è un indice total return (ovvero considera anche lo stacco dei dividendi), ha aggiornato max storici (+3% nel mese) supportato anche dal Brexit deal, vista l'esposizione ai manifatturieri esportatori. Nuovi max storici per i listini US, con lo S&P 500 in progresso quasi 4%, e outperformance vs benchmark eurozona dovuta all'ulteriore apprezzamento dell'EUR/USD. Malgrado prosecuzione risk-on, con inflazione implicita decennale US a max da 11/2018 anche per via rally commodities (prezzi a max da 8 anni per ferro e rame), core yields continuano a evidenziare resistenza nell'adeguamento al rialzo (UST +7 bps a 0.91%, Bund invariato a

Performance dei principali indici di Borsa [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

-0.57%) in funzione reiterato supporto banche centrali. La moderata divergenza fra Bund e UST è imputabile a prosecuzione rafforzamento EUR/USD, che ha mitigato le attese inflazionistiche eurozona, comunque su livelli pre-Covid. Spread BTP-Bund -8 bps (111 bps), ai minimi da 04/2016 di riflesso a prosecuzione fase risk-on e confermato supporto banche centrali. Nuovi massimi da 04/2018 per l'EUR/USD (+2.4% a 1.22), che

malgrado attese su nuovi stimoli fiscali US ha riflesso sottostante quadro risk-on e correlazione inversa fra commodities e valuta US. Elevata volatilità per l'EUR/GBP, che ha chiuso tuttavia poco variato (-0.2% a 0.89), con l'accordo Brexit che ha esercitato moderato impatto in quanto giunto alla fine del mese, a fronte esponenti BoE a favore adozione tassi negativi per meglio supportare il recupero economico UK.

Il mercato petrolifero

Prosecuzione rialzo per il petrolio (+8% a 51.2 USD/b), su nuovi max da marzo, con: 1) accordo OPEC+ su aumento produttivo di 0.5 mbd a partire da gennaio; sebbene meno stringente delle attese, l'accordo è comunque visto positivamente dal mercato in quanto evita

spaccature nell'organizzazione; 2) rafforzata domanda asiatica, con la national oil company indiana che ha citato consumi nazionali quasi a livello pre-Covid. Ampia divergenza invece per prezzi gas, che sulla piattaforma TTF sono cresciuti del 24% (max da 01/2019) con

confermate prospettive switch dal carbone nella powergen dopo che il Consiglio Europeo si è accordato su aumento taglio al 55% delle emissioni CO2 entro il 2030, mentre i prezzi US (-11%) hanno chiuso in prossimità minimi storici con temperature sopra la media stagionale.



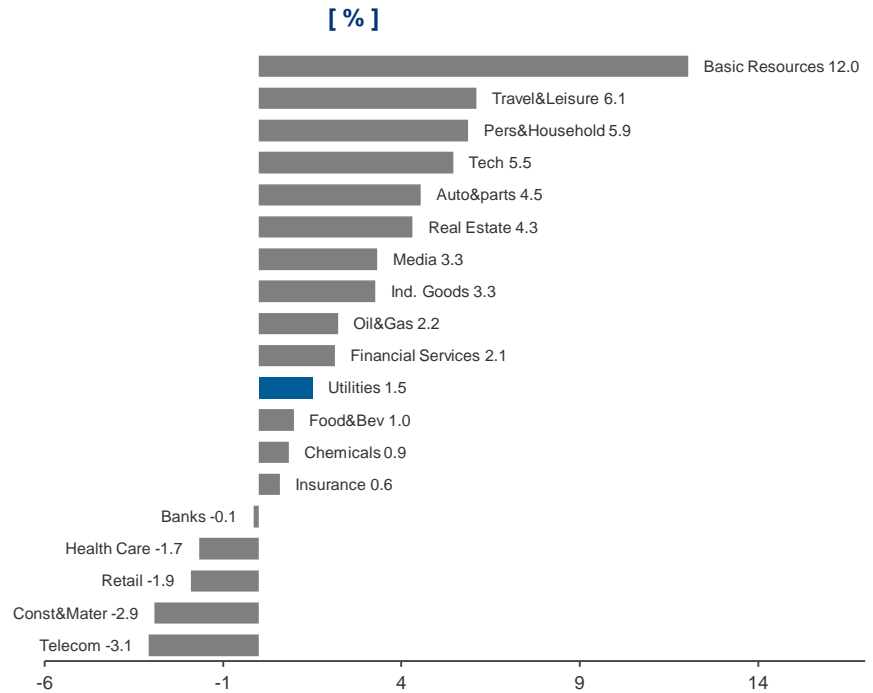
Andamento dei settori



Estensione fase risk-on supporta prosecuzione outperformance settori ciclici; minerari in testa ai listini con rally prezzi commodities

In funzione prosecuzione fase rialzista, la dinamica settoriale ha evidenziato vantaggio per ciclici. Minerari (+12%) best performers in funzione max pluriennali commodities. A seguire il comparto turismo, che ha beneficiato delle prospettive di graduale allentamento restrizioni alla mobilità internazionale. Malgrado profilo difensivo, anche real estate è fra best performers, con prospettive di ritorno al lavoro in ufficio e ridimensionamento smart working (ripresa locazioni commerciali). All'opposto, malgrado profilo ciclico, i bancari (invariati) sono fra worst performers con estensione limitazioni al pagamento dividendi. Difensivi complessivamente dal lato opposto, con telefonici (-3%) in particolare evidenza in funzione -6% di Telefonica indotto da indagine Antitrust UK su fusione fra controllata UK O2 e Virgin Media.

Andamento dei principali settori, dicembre 2020



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



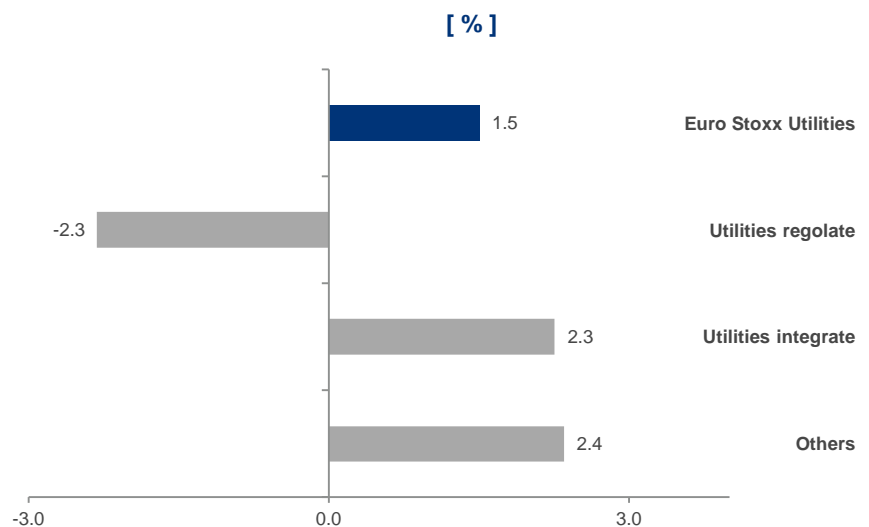
Utilities regolate sottoperformano integrate con rialzo inflazione e prezzi elettrici



Andamento settore Utilities

Coerentemente con la dinamica descritta, il settore utilities (+1.5%) ha complessivamente continuato a sottoperformare l'indice generale eurozona, movimento interamente attribuibile agli operatori regolati, penalizzati dal rialzo delle attese inflazionistiche (inflazione decennale implicita US a max da fine 2018, ed equivalente eurozona a max da febbraio) di riflesso a risk-on e al rally delle quotazioni delle commodities. Dal lato operatori integrati si segnalano invece i rialzi di quelli maggiormente esposti alle rinnovabili (EDPR +28%, EDP (controllante all'83% di EDPR) +15%, Verbund +19%) per via di prezzi elettrici forward in Europa centrale ai massimi da settembre 2019 in funzione del citato rally del gas e della CO2 indotto dalla transizione energetica UE.

Dicembre 2020 - Andamento settore e sottosettori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

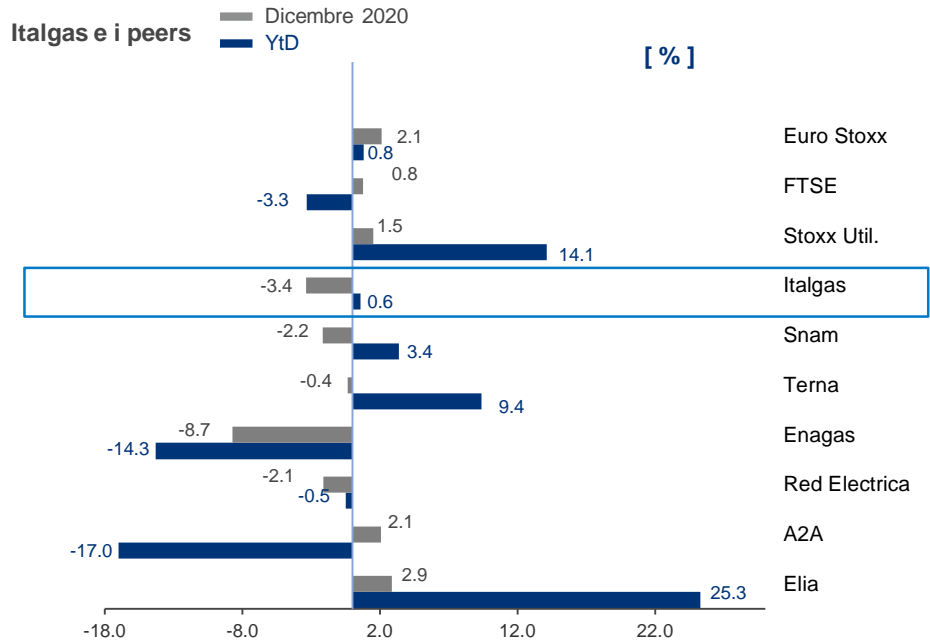


Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Operatori regolati complessivamente negativi con rafforzamento dinamica inflattiva; Italgas -3%

Complessiva contrazione per gli operatori regolati, in funzione della citata ripresa delle pressioni inflazionistiche. Italgas ha chiuso il mese in calo del 3%, all'interno di un contesto che continua a privilegiare gli operatori del settore elettrico (Elia e Terna rispettivamente al 1° e 2° posto in termini di YTD TSR). Da rilevare il -9% di Enagas, gravata anche dall'esito inferiore alle attese relativamente alla determinazione degli allowed opex per il periodo regolatorio 2021-2026. Dal lato opposto Elia e A2A (+3% e +2%), rispettivamente in funzione del recupero dopo ampio ritracciamento evidenziato fra giugno e ottobre, e per via della maggiore ciclicità indotta dall'esposizione alle attività merchant.



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda Corporate events

Calendario finanziario 2021 non ancora approvato



Corporate News

Moody's e Fitch confermano il rating di Italgas

In data 03/12 Moody's e Fitch hanno confermato il merito di credito a lungo termine di Italgas, rispettivamente Baa2, Stable Outlook e BBB+, Stable Outlook. La conferma del rating si basa principalmente sulle importanti prospettive di crescita di Italgas, evidenziate anche nel Piano Strategico 2020-2026 presentato alla comunità finanziaria lo scorso 30 ottobre, nell'ambito di un settore caratterizzato da un quadro regolatorio stabile. In particolare, entrambe le agenzie sottolineano la redditività e la solida capacità di generazione di cassa della Società che, stabilmente sostenute dall'efficienza operativa, preservano Italgas da impatti economici legati all'emergenza sanitaria Covid-19. È stato inoltre positivamente riconosciuto l'impegno del Gruppo per il mantenimento di

un'adeguata solidità patrimoniale, caratterizzata da una struttura del debito prevalentemente a tasso fisso e a costi competitivi, in assenza di significative necessità di rifinanziamento. Entrambe le agenzie ritengono inoltre che il focus sulla digitalizzazione - processo che la Società ha avviato nel 2017 coinvolgendo progressivamente asset, processi e persone e che ha consentito l'efficace gestione delle attività anche in questi mesi - unitamente alla dimostrata capacità di realizzazione del suo piano di investimenti, permetteranno di consolidare l'attuale vantaggio competitivo anche in occasione della partecipazione alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni gas e di centrare, in un orizzonte di medio termine, l'obiettivo di incremento della propria quota di mercato

fino al 45%.



Italgas SpA
Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
tel: +39 02 81872175 - 2031